

Festival del giornalismo

L'impegno di Siani raccontato agli studenti

PERUGIA - "Ucciso a 26 anni perché usava parole vere, parole che erano state studiate e che era certo di poter dire". Così il giornalista Gianluigi De Stefano, autore di un documentario su Giancarlo Siani, apre il primo dei quattro incontri dedicati al giornalista napoletano, del progetto didattico "La libertà comincia con le parole".

Con Gianluigi De Stefano e il giudice Luca Semeraro ha preso il via infatti, l'iniziativa che il Festival internazionale del giornalismo, insieme all'associazione "Giancarlo Siani", ha deciso di dedicare al giornalista de *Il Mattino* ucciso a Napoli all'età di 26 anni la sera del 23 settembre 1985.